



## Il libro degli errori

*Gianni Rodari , Francesco Tullio Altan (Illustrator)*

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

# Il libro degli errori

*Gianni Rodari , Francesco Tullio Altan (Illustrator)*

**Il libro degli errori** Gianni Rodari , Francesco Tullio Altan (Illustrator)

Filastrocche e raccontini all'insegna dell'errore: alunni distratti, professori noiosi, sportivi poco in regola con l'ortografia... spesso "gli errori - diceva Gianni Rodari - non stanno nelle parole, ma nelle cose; bisogna correggere i dettati, ma bisogna soprattutto correggere il mondo." Questo libro ci porta in un universo linguistico scomposto e disordinato, ma non è un testo di noiosi esercizi grammaticali perché il magico Gianni Rodari fa nascere il riso da ogni svista, muta in gioco le regole della nostra grammatica, apre un dialogo fitto e ricchissimo con i lettori.

## Il libro degli errori Details

Date : Published 1993 by Einaudi (first published 1964)

ISBN : 9788879261197

Author : Gianni Rodari , Francesco Tullio Altan (Illustrator)

Format : Paperback 247 pages

Genre : Childrens, European Literature, Italian Literature, Cultural, Italy, Fiction

 [Download Il libro degli errori ...pdf](#)

 [Read Online Il libro degli errori ...pdf](#)

**Download and Read Free Online Il libro degli errori Gianni Rodari , Francesco Tullio Altan (Illustrator)**

---

## From Reader Review Il libro degli errori for online ebook

### Riccardo Mainetti says

In questo delizioso libretto il grande Gianni Rodari regala ai suoi lettori, piccoli ma non solo, una serie di storie nelle quali protagonisti principali sono gli errori; gli errori commessi, in serie e con grande godimento personale dai *gemelli terribili* Mirco e Marco e gli errori, *da matita rossa o blu*, che il Professor Grammaticus cerca in tutti i modi, anche con metodi ben poco ortodossi, come quello della macchina ammazzaerrori che, coi suoi modi alquanto violenti, lo cacerà in non pochi guai, di cancellare, salvo rendersi conto, grazie alla propria sensibilità ed al proprio cuore, pronti ed allenati quanto se non di più della propria *coscienza linguistica*, che vi sono ben altri errori, di molto peggiori rispetto a quelli grammaticali, da eliminare.

Non vi sono solo gustosissime storielle di errori però in questo libro; infatti all'interno di questo succulento miscuglio di storie trovano posto anche storie più prettamente tenere quale quella intitolata "La sirena di Palermo" che deve come protagonista una giovane sirena che, intenta a giocare sugli scogli antistanti Palermo, ha perso la propria mamma e viene *adottata* da un pescatore che la porta con sé a casa facendola passare per la figlia di un parente (mi pare un cugino) arrivata da lui per trascorrervi qualche giorno; per spiegare il perchè della coperta che le copre la parte inferiore del corpo, la coda da pesce della sirena, il pescatore e i suoi familiari dicono che la piccola ha le gambe malate e la scusa regge fino a che dei vecchi pescatori sentendo la piccola narrare storie risalenti ad un lontano passato non ne riconoscono la voce ammaliatrica, tipica delle sirene.

Un libro da leggere anche per quanti non sono più bambini ma, pur non essendolo, sanno ancora lasciarsi emozionare dalle storie belle e delicate.

---

### Orsodimondo says

#### IL PONTE CROLLATO FATTO DI CEMENTO AMATO

Gianni Rodari era un must natalizio, l'ho ricevuto in dono per diversi anni, era un babbonatale di mamma e papà, a cominciare dalle *Filastrocche in cielo e in terra*, e la parola filastrocca in qualche modo scatenava suoni che diventavano immagini a cascata, viaggi, mondi nuovi.

Mi piaceva allora, e mi piace adesso, quando lo sfoglio, perché ho conservato i suoi libri per tutti questi anni.

La fantasia al potere qualche anno prima che il potere lo si volesse dare all'immaginazione, e ancora adesso mi sembrano entrambi bei concetti, belle prospettive.

Rodari usava una grammatica della fantasia, proprio come in quell'altro suo titolo, riusciva a elaborare, sviluppare, proiettare piccoli aspetti del quotidiano facendoli diventare prima di tutto gioco e divertimento, poi, apprendimento ed espansione dell'orizzonte personale. Diretto a piccoli e grandi, perché tutti imparassero l'arte (dell'apprendere, e quindi, del vivere).

Qui, nella prefazione dice:

*Gli errori sono necessari, utili come il pane e spesso anche belli: per esempio, la torre di Pisa... Non tutti sono errori infantili, e questo risponde assolutamente al vero: il mondo sarebbe bellissimo, se ci fossero solo*

*i bambini a sbagliare.*

Un mondo senza adulti faceva un po' paura, ma esercitava comunque un fascino irresistibile. Inoltre, la paura a quell'età è compagna maestra e alleata di vita.

Prendere gli errori (vizi) e con manipolazione fonetica e ortografica farli diventare corretti (virtù), deformare le parole, distorcere la lingua e usare tutte le sue potenzialità anche più estreme, generando rime bizzarre, inventando associazioni buffe, restando semplice, immediato, fresco, comprensibile da tutti, divertendo, giocando, coinvolgendo...

E sotto, e dietro, e tra, l'atrocità della guerra, della povertà, della mancanza di libertà, questi veri orrori, più che errori. Gli errori degli adulti. Questo libro è anche un invito a guardare tutto ciò che di sbagliato c'è intorno a noi e, in qualche modo, in qualche senso, a lottare per rendere questo mondo un po' migliore. Correggere i dettati, ma soprattutto correggere il mondo... A me sembra una gran bella impresa. Riuscita. Nella prima edizione il libro era completato dalle magnifiche geniali illustrazioni di Bruno Munari.

*Dice un proverbio dei tempi andati:*

*“Meglio soli che male accompagnati”.*

*Io ne so uno più bello assai:*

*“In compagnia lontano vai”.*

*Dice un proverbio, chissà perché:*

*“Chi fa da sé fa per tre”.*

*Da quest'orecchio io non ci sento:*

*“Chi ha cento amici fa per cento”.*

*Dice un proverbio con la muffa:*

*“Chi sta solo non fa baruffa”.*

*Questa, io dico, è una bugia:*

*“Se siamo in tanti, si fa allegria”.*

---

## **Nyctea says**

### **L'insalata sbagliata**

Il professor Grammaticus

entrò nel ristorante

e ordinò al cameriere

un'insalata abbondante:

- Metteteci l'indivia,

la lattuga, la riccetta,

il sedano, la cicoria,

due foglie di rughetta,

un mezzo pomodoro,

cipolla se ce n'è:

portate l'olio e il sale,

la condirò da me.

E il bravo professore,

con la forchetta in mano,

si accingeva a gustare

il pranzo vegetariano.

Ma tutta la sua delizia

fin dal primo boccone

si mutò in una smorfia

di disperazione.

Guardò meglio nell'ampolla

dell'olio e inorridì;

gli avevano servito

un «OGLIO» con la «g»!

Offeso e disgustato

fuggì dalla trattoria:

sono un pessimo condimento

gli errori d'ortografia.

\*\*\*

## **Il monumento**

Ho saputo che a Tokio in un vecchio monastero

hanno messo un monumento, ma strano per davvero.

È dedicato, dicono, a tre bravi signori

che del fin-riki-sha furono gli inventori.

Questo fin-riki-sha sarebbe poi il riksciò.

Ne sapete come prima? Ve lo descriverò:

È una specie di carrozzino che porta a spasso la gente,

per andare va svelto, è comodo, solamente...

c'è tra le stanghe, al posto del cavallo o del somarello,

un uomo, un uomo vero, e questo non è bello.

Era il caso di fare un monumento agli scaltri

che hanno inventato la fatica degli altri?

In conclusione io trovo, dopo averci ben pensato,

che certi monumenti sono marmo sprecato.

\*\*\*

## **Rivoluzione**

Ho visto una formica,

in un giorno freddo e triste

donare alla cicala

metà delle sue provviste.

Tutto cambia: le nuvole,

le favole, le persone...

la formica si fa generosa...

È una rivoluzione.

---

### **Damiana says**

Il libro degli errori è semplicemente adorabile e Rodari non delude mai!

Questo libro è diviso in tre sezioni: Errori in rosso, Errori in blu e Trovate l'errore, ed è pieno di storie e filastrocche dedicate ai bambini (ma che anche i grandi possono leggere senza problemi) le quali vedono come protagonisti, tra gli altri, il prof. Grammaticus, i terribili gemelli Marco e Mirco e Giovannino Perdigorno. Lo consiglio soprattutto a chi ha figli in età scolare, impareranno molto dai racconti di grammatica e matematica: attraverso di esse, l'autore fa passare dei concetti e messaggi molto importanti anche per gli adulti.

---

### **Brunella Nobile says**

Rappresenta la mia infanzia. Il primo libro di Rodari che mi hanno regalato, bello, bellissimo con i disegni di Munari: ogni favola da sapere a memoria e ripetere a cantilena=)

---

### **Andrea Samorini says**

le mie preferite:

#### **Il povero ane**

Se andrete a Firenze  
vedrete certamente  
quel povero *ane*  
di cui parla la gente.

È un cane senza testa,?povera bestia.?Davvero non si sa?ad abbaiare come fa.

La testa, si dice,?gliel'hanno mangiata...?(La "c" per i fiorentini?è pietanza prelibata).

Ma lui non si lamenta,?è un caro cucciolo,?scodinzola e fa festa?a tutte le persone.

Come mangia? Signori,?non stiamo ad indagare:?ci sono tante maniere?di tirare a campare.

Vivere senza testa?non è il peggio dei guai:?tanta gente ce l'ha?ma non l'adopera mai.

### **Proverbi**

*Dice un proverbio dei tempi andati:*

“*Meglio soli che male accompagnati*”.

*Io ne so uno più bello assai:*

*“In compagnia lontano vai”.*

*Dice un proverbio, chissà perché,  
“Chi fa da sè fa per tre”.  
Da questo orecchio io non ci sento:  
“Chi ha cento amici fa per cento”.*

*Dice un proverbio con la muffa:  
“Chi sta da solo non fa baruffa”.  
Questa io dico, è una bugia:  
“Se siamo in tanti, si fa allegria”.*

---

### **Stefano Lodi says**

Uno dei miei primi libri.

---

### **Matteo Botto says**

È stato per me emozionante riscoprire di quanti valori siano prege queste poesie e racconti di Rodari che popolavano gran parte dei miei libri di scuola delle elementari.

È e rimarrà uno dei miei libri preferiti.

### ***IL CIELO È DI TUTTI***

*Qualcuno che la sa lunga  
mi spieghi questo mistero:  
il cielo è di tutti gli occhi  
di ogni occhio è il cielo intero.  
È mio, quando lo guardo.  
È del vecchio, del bambino,  
del re, dell'ortolano,  
del poeta, dello spazzino.  
Non c'è povero tanto povero  
che non ne sia il padrone.  
Il coniglio spaurito  
ne ha quanto il leone.  
Il cielo è di tutti gli occhi,  
ed ogni occhio, se vuole,  
si prende la luna intera,  
le stelle comete, il sole.  
Ogni occhio si prende ogni cosa  
e non manca mai niente:  
chi guarda il cielo per ultimo  
non lo trova meno splendente.  
Spiegatemi voi dunque,  
in prosa od in versetti,*

*perché il cielo è uno solo  
e la terra è tutta a pezzetti.*

---

### **Riccardo says**

Questo libro di Rodari ?? divertentissimo, ma l'uomo ?? un maestro delle filastrocche e non dei racconti. Alcuni sono anche carini, ma troppi sono noiosi e senza senso, o dal finale forzato e forzoso. Rimane comunque un ottimo libro per bambini o per i pi?? grandi che abbiano voglia di ringiovanire un attimo pur mantenendo la coscienza per poter riflettere su alcune tematiche che il Rodari nasconde (ma nemmeno troppo) all'interno dei suoi versi.

---

### **Camilla Spadolini says**

Ho amato questo libro fin dalla prima pagina. Rodari è incredibilmente abile a far nascere su chi legge i suoi racconti il sorriso e a far giocare con la fantasia grandi e piccini.

---

### **Agosto2010 says**

letto, riletto mille volte, uno dei preferiti della mia bimba

---

### **Giuli says**

Semplicemente geniale ed esilarante.

---

### **Dalloway says**

letto con le bimbe: lo hanno adorato!

---

### **✿ Jenna ✿ says**

Oonestamente non mi ha entusiasmato in modo particolare, quindi \*a malincuore\* devo dare solo 2 stelline :/

---